

## TRICHOLOMA EQUESTRE



*Tricholoma equestre* in bosco di abete bianco dell'Appennino settentrionale.

**NOME SCIENTIFICO:** *Tricholoma equestre*  
(L.:Fr.)KUMM.

**SINONIMI:** *Tricholoma flavovirens* (PERS.FR.)LUN-  
DELL, *Tricholoma auratum* (FR.)GILL.

**NOMI ITALIANI:** agarico dei cavalieri.

### DESCRIZIONE:

Bellissimo fungo interamente di colore giallo-zolfo o giallo-oro, con cappello che al centro presenta anche tonalità fulve o più scure. Lamelle tipicamente smarginate, gambo di forma variabile, a volte slanciato e altre volte più corto e tozzo. Carne bianca. Odore non forte, gradevole, farinoso.

### CONFONDIBILITÀ:

È un fungo facile da riconoscere, tuttavia si può prestare a due possibilità di confusione con specie tossiche.

Una è data dai cosiddetti "zolfini", *Tricholoma sulphureum* e *T. bufonium*, che possono crescere negli stessi ambienti e che esteriormente possono somigliare molto all'agarico dei cavalieri. Si distinguono agevolmente, tuttavia, grazie a due caratteri: la carne giallo-zolfo e l'odore, intenso e sgradevole, che ricorda quello del gas. La seconda possibilità di errore è rispetto a *Cortinarius splendens*, ed altre specie ad esso vicine. Secondo recenti ricerche (AZEMA, 1992), *C. splendens*, ritenuto potenzialmente mortale, non sarebbe specie velenosa; tuttavia, per prudenza, conviene

considerarlo pericoloso e riconoscerlo con certezza rispetto all'agarico dei cavalieri. Tutti i *Cortinarius*, rispetto ai *Tricholoma*, si riconoscono per le lamelle che, con la maturazione delle spore, diventano color ocra-marrone scuro. Inoltre, il gambo di *C. splendens* alla base presenta un ingrossamento a forma di bulbo, e nella parte alta è ornato da una cortina, cioè una sorta di "ragnatele", che è dapprima chiara, poi, sempre per la maturazione delle spore, diviene di colore ocra.

#### HABITAT E DISTRIBUZIONE:

*T. equestre* è diffuso soprattutto nei boschi di agnifoglie, con preferenza per le pinete e le abetaie delle zone montane. Tuttavia, si può trovare anche nelle pinete mediterranee e nei boschi di latifoglie.

#### RACCOLTA E CONSERVAZIONE:

Si sottolinea ancora una volta l'importanza di raccogliere e conservare i funghi interi, completi in tutte le loro parti, compresa la base del gambo.

#### UTILIZZO GASTRONOMICO:

Vedi *T. columbetta* (scheda 22B).

#### NOTE:

L'agarico dei cavalieri è un fungo raccolto e consumato da secoli in gran parte dell'Europa: in molte regioni italiane invece esso merita di essere conosciuto maggiormente.



Confronto fra *Tricholoma equestre* e il tossico *T. sulphureum*, che si riconosce soprattutto per il forte e sgradevole odore di gas. I *T. sulphureum* sono il secondo esemplare intero da sinistra e le due sezioni a destra con la carne gialla.